

4P Passi

Anno XXI N° 215 - febbraio 2020

notiziario mensile a cura del Gruppo Escursionistico

oltrelacittà



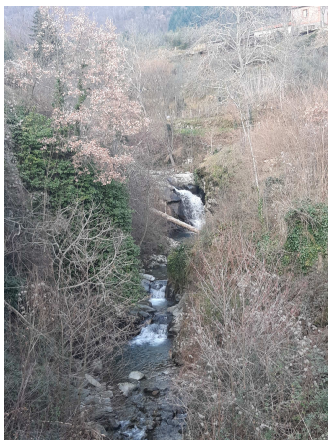
Copia riservata per

«Nome società»
«Riga 1 indirizzo»
«Riga 2 indirizzo»
«Città»

Gorgiti - Loro Ciuffenna
Ciaspolata

9 febbraio VALDARNO SUPERIORE

alle pendici del Pratomagno



Itinerario nel Valdarno Superiore che dalla frazione Gorgiti del comune di Loro Ciuffenna sale sul sentiero 37 verso la Rocca Ricciarda. Dopo una iniziale salita (circa 45 minuti) si arriva ad un bivio e su sentiero 21 inizia



la discesa che ci porta a Poggio di Loro, il sentiero via via che scende si allarga diventando carrareccia.

Raggiunto Poggio di Loro, vecchio piccolo Borgo, lo si attraversa e sulla vecchia via, oggi diventata mulattiera, continuando a scendere si arriva all'antico ponte che fa da porta al paese di San Clemente in Valle.



Dalla sua spalletta bella veduta sulla cascata formata dal torrente Ciuffenna.

Da qui su strada asfaltata si raggiunge Loro Ciuffenna nostra meta, borgo classificato fra i più belli d'Italia, dove potremo vedere anche il Vecchio Mulino.

Poggio di Loro - Borgo Medievale

Frazione montana di Loro Ciuffenna a 626 metri di altitudine e 5/6 minuti d'auto dal capoluogo.

Le origini di Poggio di Loro sono medievali: le mura di cinta, la porta di accesso al paese, l'architettura delle sue abitazioni e la chiesa di chiaro stile romanico ne sono testimonianza inequivocabile. Poggio di Loro ha avuto una storia importante nel medioevo, anche perché da qui passava una strada che, attraversando il Pratomagno, metteva in comunicazione Valdarno e Casentino. Questo aiutava Poggio di Loro a "commercializzare" i suoi prodotti: carbone e castagne in primis.

Il paese si presenta ordinato, borghi e stradine lastricate s'intrecciano tra gli edifici ben ristrutturati. Tra questi va menzionata la Chiesa dedicata a Santa Maria Assunta al cui interno è conservato un pregevole polittico di metà Quattrocento. Passeggiare in questi vicoli senza traffico significa entrare in una dimensione senza tempo, dimenticare dei rumori automobilistici, salutare cordialmente chiunque tu incroci, fermarsi perché attratti dall'architrave di un'antica porta oppure per far due coccole a un gatto.



BLOCK NOTES: Gorgiti - Loro Ciuffenna 9 Febbraio 2020

Organizzatori - Silvano Gargani - Mario Ranfagni

RITROVO: ore 8.15 Via del Perugino ang. Via Simone Martini

PARTENZA: ore 8.30

TRASPORTO: Pullman

PRANZO: a sacco

ESCURSIONE: Facile

DISLIVELLO: salita 200 m - discesa 350 m.

DURATA ESCURSIONE: ore 3.30 (11 km circa)



Quota individuale: euro 17.00

Iscrizioni a partire da martedì 28 gennaio 2020 dalle ore 21.15 in sede di persona o per telefono e successivamente telefonando al referente Mario Ranfagni 349 7541783

CIASPOLATA

23 febbraio

Quest'anno non siamo in grado di assicurare l'effettuazione della ciaspolata in quanto nei luoghi individuati a tal fine, per il momento, non è presente un sufficiente manto di neve.

In caso di condizioni metereologiche favorevoli saranno date tutte le informazioni necessarie via mail e whatsapp dai responsabili, per le eventuali prenotazioni.

Probabilmente, se la ciaspolata non verrà effettuata, sarà organizzata un'escursione alternativa.



In principio l'8 marzo serviva a festeggiare tutte le battaglie vinte dalle donne in campo sociale, economico e politico per ottenere gli stessi diritti degli uomini, la parità dei sessi, l'uguaglianza sul lavoro e via dicendo..

Cerchiamo di vederla oggi da un'altra prospettiva, ovvero che l'8 marzo non sia considerato solo un giorno di festa, ma un giorno dedicato a tenere viva l'attenzione sulle discriminazioni che non si possono dire superate e le violenze di cui le donne sono state e sono ancora oggetto in quasi tutte le parti del mondo. L'8 marzo è ancora una volta di più l'occasione per rivendicare i diritti delle donne e soprattutto la lotta contro la violenza e i femminicidi.

domenica 8 marzo

Mattina escursione a Villa Caruso (vedi pagina 6-7)

Sera

Tutte le socie sono invitate alla cena a loro dedicata

Ore 20.30

Pizzeria della Casa del Popolo di San Bartolo

Quota simbolica di partecipazione € 5,00



Menù

Frittino e crostini misti

Risotto Mimosa

Giro pizza

Insalata mista

Dolce

Per l'adesione alla cena si prega di telefonare
entro giovedì 5 marzo a: Gabriella Innocenti - cell. 3387157397

Villa Caruso

8 MARZO 2020

Itinerario

Si parte dal parcheggio della stazione di Lastra a Signa. Camminando sull'argine dell'Arno si arriva a Ponte a Signa e si inizia a salire su una strada poco transitata verso la collina di Bellosguardo. Giungiamo alla villa appartenuta al tenore Enrico Caruso ed entriamo nel Parco

tardo rinascimentale; sarà possibile avere una visita guidata sia per il parco che per la Villa che ospita anche un museo sulla vita di Caruso.

Dopo il pranzo a sacco nel giardino, si proseguirà verso la collina di Santa Lucia e poi scenderemo alla località di San Martino dove si trova la Pieve duecentesca di San Martino a Gangalandi; proseguendo in discesa ci ritroveremo al punto di partenza.



Caruso a Lastra a Signa

Durante un periodo di lavoro a Livorno il grande tenore incontra la cantante Ada Botti Giachetti che tra l'altro era sposata e madre di un bambino; lei abbandonò il marito ed ebbe altri due figli dalla lunga relazione con il cantante, durata 11 anni. Per ospitare la sua famiglia, Enrico Caruso acquistò la Villa Bellosguardo, a Lastra a Signa, dove oggi è ospitato il Museo. Qui, Ada si fece trascinare in una relazione sentimentale, presto scoperta da Caruso, e fuggì a Nizza con l'autista, abbandonando Enrico e i due figli a villa Bellosguardo. La coppia si separò definitivamente. La storia proseguì in tribunale: Ada denunciò Enrico per sottrazione di corrispondenza, ma Caruso fu assolto e lei, per le false accuse, condannata a un anno di reclusione, che non scontò, poiché fuggì con il suo nuovo amante in Argentina.



Pieve San Martino a Gangalandi

La chiesa sorge sul poggio di Gangalandi, la cui denominazione deriva dall'omonima famiglia, legata ai conti Cadolingi, che qui ebbero possedimenti e un castello. L'importanza della chiesa, insigne monumento ricco di opere d'arte, è legata alla sua posizione strategica sul territorio, all'incrocio fra l'antichissimo ponte sull'Arno che collegava la Toscana meridionale con il Nord, tramite le vie che valicavano l'Appennino, e la via Pisana che univa Firenze al mare. Nella chiesa probabilmente si riuniva la Lega costituita dai quattro popoli che godevano di speciali statuti e che poi divenne il Comune di Gangalandi e quindi di Lastra a Signa.

Tra il gennaio e il marzo del 2010 la chiesa è rimasta chiusa per il restauro di una delle capriate del tetto, è stata riaperta il 14 marzo 2010.



BLOCK NOTES: Villa Caruso 8 marzo

Organizzatori - Patrizia Burchini - Gianna Catarzi

RITROVO: ore 9.15

PARTENZA: ore 9.30 Via del Perugino ang. Via Simone Martini

TRASPORTO: auto proprie

PRANZO: a sacco

ESCURSIONE: Facile

DISLIVELLO: salita e discesa 150 m.

DURATA ESCURSIONE: 3 ore (km. 8/10)



Quota individuale: Euro 5 + 8 visita Villa e Parco

Coloro che metteranno le proprie auto a disposizione saranno rimborsati con € 5.00

Iscrizioni a partire da martedì 25 febbraio 2020 dalle ore 21:15 in sede o di persona o per telefono e successivamente telefonando al referente:

Patrizia Burchini 349 7562380

Friuli - Venezia Giulia

DAL 30 MAGGIO AL 2 GIUGNO

Programma di massima

30 maggio: partenza ore 6:30 .

Viaggio in Pullman con soste varie e arrivo a PALMANOVA, cittadina famosa per le mura; breve visita. Partenza per CIVIDALE. Incontro con la guida e dopo un pranzo libero, visita della cittadina ed ai suoi interessantissimi monumenti e musei. Il pranzo si può fare a sacco sul greto del bel fiume Natisone nei pressi del Ponte del Diavolo o nei tanti locali tipici.

In serata partenza per Udine e arrivo in hotel, sistemazione e cena.



31 maggio: colazione, visita guidata di UDINE e partenza per SAN DANIELE, pranzo tipico e visita. Nel pomeriggio la guida ci farà conoscere le cittadine di GEMONA e VENZONE colpite dal terremoto e tornate nuova vita. Rientro a Udine e cena in hotel.

1 giugno: Colazione e partenza per Trieste; sosta per visita al Castello di MIRAMARE.

Pranzo in ristorante e visita guidata di TRIESTE (centro e San Giusto). Durante il rientro possibile sosta per visitare il Sacriario Redipuglia.

Rientro a Udine e cena in hotel.



di

2 Giugno: colazione e partenza per AQUILEIA. Visita con guida della Basilica e dei monumenti, del Cimitero e del sito archeologico di estremo interesse; partenza per GRADO e pranzo di pesce. Passeggiata nel centro antico; partenza per rientro a Firenze.

**Preiscrizione in sede da martedì 25 febbraio ore 21.15
con versamento di € 50.**

La quota totale gita sarà compresa tra € 400 ed €430

La quota comprende:

viaggio, hotel mezza pensione, pranzi in ristorante , ingressi e guide.

Referenti:

Antonio La Corte (349 801 03 05)

Donatella Deotto (327 2660277)



 Associazione Culturale "Naïke" Via di Scandicci Alto, 29 - 50018 Scandicci Codice Fiscale: 94226130485 organizza il TORNEO DI BURRACO <i>a scopo benefico</i> presso la Casa del Popolo di S.Bartolo a Cintoia Venerdì 14 Febbraio 2020 Quota di Partecipazione € 5,00 Per info e prenotazione: Lucia 3396290484 	Oltrelacittà collabora all'organizzazione del torneo di Burraco Possono partecipare soci e non soci
--	---

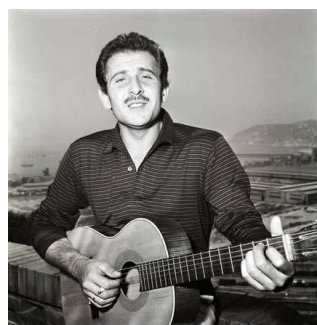
I tempi cambiano ... e tutto cambia con loro



E' il primo febbraio 1958: l'Italia ed i paesi collegati in Eurovisione per la prima volta sono testimoni di una grande rivoluzione musicale ... Domenico Modugno canta "Nel blu dipinto di blu" e apre una nuova stagione per la musica italiana ...vince e convince ...anzi incanta e diventa il cantante più amato dal pubblico mentre la sua

canzone inizia un viaggio che la porterà in tutto il mondo. E non solo come brano ma anche come simbolo della nostra nazione e della nostra visione della vita, allora positiva, positivistissima ...era il tempo del boom e della rinascita.

Modugno aveva già lanciato delle belle canzoni (Vecchio Frac, Lazzarella, Musetto) ed era conosciuto come cantautore. Molti lo credevano siciliano in quanto il dialetto da lui usato in alcune canzoni, il salentino, è molto simile a quello della Sicilia. In realtà era nato a Polignano a Mare (Bari). Trasferitosi, dopo gli studi, a Torino per lavorare, tornò al paese e cominciò a scrivere brani: cantava, accompagnandosi con la chitarra e la fisarmonica, testi in dialetto da lui composti. Quindi andò a Roma dove fece anche l'attore in vari film e partecipò a trasmissioni radiofoniche. Era quindi già un artista di successo prima di Sanremo 1958, ma fu da quel momento che il successo divenne mondiale. Nel 1959 la canzone ormai conosciuta anche e soprattutto come "Volare" vinse tre Grammy Award come disco, canzone e interpretazione dell'anno; fu prima in classifica per 5 settimane negli Usa e incisa in 13 lingue ...con ben 22 milioni di dischi venduti in tutto il mondo. Famose cover sono quelle di Sinatra, David Bowie, Paul McCartney, Armstrong ed Ella Fitzgerald.



Ma come nacque la canzone?

Una mattina il paroliere Franco Migliacci, molto amico di Modugno, svegliandosi ancora tra i fumi dell'alcol, postumi di una serata in cui aveva bevuto per dimenticare, posò gli occhi su due riproduzioni di Chagall dove erano rappresentati un uomo che vola con una donna e una faccia dipinta di blu per metà. Scrisse di getto un testo e lo sottopose al giudizio di Mimmo ...il quale ne fu entusiasta e scrisse la musica deciso a presentarla a Sanremo.



La commissione del Festival la approvò subito ma non si riusciva a trovare un cantante disposto ad eseguirla e fu così che, spronato dalla moglie Franca Gandolfi, Modugno decise di cantarla lui stesso, in tandem con Johnny Dorelli.

Fu così il primo in assoluto al Festival a cantare una propria canzone ...insomma il primo cantautore.

Questo brano fu veramente innovativo se si pensa che nella stessa edizione del Festival arrivò seconda Nilla Pizzi con la romantica “Edera” e ancora dopo si classificarono cantanti come Claudio Villa, Gino Latilla, Carla Boni... e ricordiamo Aurelio Fierro con la sua “Fragole e cappellini” !

PROGRAMMA ESCURSIONI 2020

Febbraio

9 - Gorgiti - Loro Ciuffenna
23 - Ciaspolata

Marzo

8 - Villa Caruso
22 - Via della Vernaccia (San Gimignano)

Aprile

5 - Vignola
18/19 - Alta via delle 5 Terre
25 - Percorso della memoria
30/3 maggio - Bologna - San Piero a S.

Maggio

17 - La pietra di Bismantova
30/2 giugno - Friuli Venezia Giulia

Giugno

14 - Foresta del Teso (Abetone)
27/28 - Dolomiti

Luglio

12 - Fiume Pavone - Val di Cecina

Agosto

30/6 settembre - Costiera Amalfitana - Procida
Pompei di notte

Settembre

20 - Dalla Colla al Giogo

Ottobre

4 - Poggio di Rugliana (Greve)
18 - Abbazia S. Bruzio (Magliano)

Novembre

1 - Castelli d'Ambra (Valdarno)
15 - Monte Morello
29 - Acquedotto di Lucca

Dicembre

5/7 - Verona - Trento - Riva del Garda

LEGENDA SIMBOLI



TURISTICA

Facile adatta a tutti



FACILE

Escursione inferiore a 4 ore
Dislivello massimo 300 m.



MEDIA

Escursione inferiore a 5 ore
Dislivello massimo 500 m.



IMPEGNATIVA

Escursione superiore a 5 ore
Dislivello oltre 500 m.



DIFFICILE

Escursione di lunga percorrenza
Notevole dislivello e tratti esposti

CASA DEL POPOLO di SAN BARTOLO a CINTOIA

IL GRUPPO SI RIUNISCE IL MARTEDÌ ALLE ORE 21.15 PRESSO LA SEDE

“QUATTRO PASSI” periodico di informazione per i soci del GRUPPO ESCURSIONISTICO OLTRELACITTA'

Sede e redazione: Casa del Popolo di San Bartolo a Cintoia - via S. Bartolo a Cintoia 95 - 50142 FIRENZE

Tel. 055 733.10.53 cell. 3312065170 - e-mail oltrelacitta@tin.it

Redazione: Donatella Deotto - Agostino Di Chiazza - Gabriella Innocenti - Mauro Mauri - Mirko Mosca

DIRETTORE RESPONSABILE: Maurizio Susini - STAMPATO E DISTRIBUITO IN PROPRIO